

PAMI
PRODUCTION

ROSA È VIVA!

(~~La mia Rosa sbocciata nera~~)

DOSSIER GRAFICO E REGIA
DI MARCELLO VITIELLO





LOGLINE

Voi volete che vi parli di Rosa, non è così?

Ale e Rosa - due ragazzi fragili e sfuggenti, ma vitali - si incontrano in una notte sospesa tra malinconia e dolcezza, dove il tempo si ferma, e i due scoprono che condividere la propria solitudine può cambiare tutto.

A photograph showing two men sitting at a wooden table in a dimly lit setting, possibly a bar or restaurant. Both men are wearing denim shirts. The man on the left is holding a green beer bottle with both hands. The man on the right is also holding a green beer bottle, with a slice of lime on the rim. The background is dark and out of focus.

SIMOSSÌ

E se io non volessi che fosse solo una "bella storia da raccontare" ? Se volessi una "bella storia da vivere" ?

Rosa e Ale si incontrano.

Ancora non lo sanno, ma una conversazione fuori ad un balcone cambierà per sempre le loro vite.

La loro intesa sembra perfetta. Si capiscono a vicenda, in un modo in cui non si sono mai sentiti capiti. C'è un solo problema: Rosa è già fidanzata. Ale decide quindi di confessare la vicenda a due amici, ripercorrendo con loro il suo magico e fatale incontro d'amore impossibile. Durante la conversazione, però, emerge la verità dietro l'intesa così intuitiva dei due...

Rosa.
è viva!



NOTE DI REGIA

(sono più necessità emotive)

"Rosa è viva!" è un racconto intimo, sospeso tra pudore e necessità di contatto. Si muove con delicatezza sul confine tra silenzio e parola, tra quello che si vorrebbe dire e quello che non si trova il coraggio di esprimere.

Voglio che il film abbia tono e respiro di una confessione non detta, fatta di sguardi, esitazioni e piccoli gesti, nonostante i molti dialoghi espliciti, sputati fuori dai personaggi quasi in flusso di coscienza. L'immagine sarà asciutta, naturale, con toni freddi e sfumature crepuscolari, per evocare quel senso di malinconia che accompagna i protagonisti. Ma sotto questa patina lieve si muove un'urgenza emotiva che si fa sempre più forte man mano che i due ragazzi si avvicinano.



ROSA È VIVA!

Lo stile visivo sarà sobrio ma fortemente identitario: camera a spalla discreta, piani fissi con tempi dilatati nei momenti più intimi, con particolare attenzione ai dettagli – le mani che si sfiorano, gli occhi che si cercano, i silenzi che pesano più delle parole.

Napoli sarà sullo sfondo, reale ma sfumata, come una presenza affettuosa e discreta che accompagna i due protagonisti, senza mai diventare folclore o cartolina turistica. Voglio una Napoli legata alla sua identità di sirena Partenope, e quindi al mare cui sono legati i due protagonisti.

*Il cuore del corto è il non detto tra **Ale** e **Rosa**. Lei un fragile uragano, chiusa nel suo guscio, lui esitante, pieno di domande, curiosità e paure. Due solitudini che si riconoscono e si sfiorano, in punta di piedi, consapevoli che il momento presente può essere fragile, ma è anche irripetibile.*

"Rosa è viva!" parla di vulnerabilità, di coraggio e di quel filo invisibile che può legare due anime ferite, se si è capaci di abbassare le difese e mostrarsi per quello che si è.

PERSONAGGI



Ale Stella

Di Ale c'è da dire che è un ragazzo tanto ricco di *passioni* quanto di *disagi*. E' una persona timida. Crede in quello che fa, ma è dominato dalla paura di lasciarsi andare, in tutto. Alla fine il suo disagio ha la meglio su di lui, e la sua ancora di salvezza diventa attrazione fatale.



Rosa la "drammaturga"

Se Ale è ricco di *passioni* e di *disagi* Rosa raddoppia. Ama genuinamente ciò che la vita può offrire, ma detesta ciò che le offre la sua. Se Ale interiorizza e lega quasi sempre il disagio, lei ci affoga un po' ogni giorno, e lamentarsene, la fa sentire un po' meglio. Ciononostante **ROSA È VIVA!!**

PERSONAGGI SECONDARI

I personaggi di GIOP e LUCIO sono i due amici a cui Ale racconta la sua storia. Nessuno dei due è totalmente convinto del lieto fine del racconto, ma se Lucio esprime cinismo, Giop, sotto un velo di malinconia, un po' ci vuole ancora credere...



GIOP



IL MARE

È la passione di Ale e Rosa, la loro voglia di perdersi nella quiete e nel suono delle onde.



LUCIO

LOCATION

- **Balcone:** E' il primo teatro degli eventi, dove Ale e Rosa mettono per la prima volta a fuoco il loro rapporto.
- **La casa lavoro/Bar:** Sono i due ambienti dove Ale, insieme agli amici, analizza a posteriori la sua avventura con Rosa.
- **Il Lungomare:** Si lo so, è scontato e dozzinale. Ma qui non è solo un belvedere. Il mare incarna la passione e il desiderio di quiete dei due protagonisti. **NON PUÒ NON ESSERCI!**



PLAYLIST



- 1) *You're in love with a Psycho*
- Kasabian
- 2) *Canto pe' miezz' a via*
- Vesuviano
- 3) *Clocks*
- Coldplay
- 4) *Goodbye Kiss*
- Kasabian
- 5) *K.*
- Cigarettes After Sex

VISUAL REFERENCE

Cursed missed opportunities...





BIOGRAFIA DELL'AUTORE

(Marcello Vitello)

Marcello nasce a Torre del Greco (NA).

Ha lavorato come Assistente alla Regia in film come "Querido Fidel" di Viviana Calò, "Le Seduzioni" di Vito Zagarrio e "L'Ardore dei Timidi" di Antonio Vladimir Marino, oltre che come A.to Seg. Di Produzione per "Il Buco in Testa" di Antonio Capuano. Dal 2020 stringe una collaborazione con PRED Production, come Aiuto Regia per vari microshorts. Nel 2024 diventa Cofondatore, Socio e Regista di PAVI PRODUCTION.

E' laureato in Scienze della Comunicazione nel 2018, e nell'anno successivo consegue un Master in Cinema e Televisione presso MCT del Suor Orsola Benincasa. A chiudere il suo percorso formativo è il progetto universitario "Far, far away..." di cui cura regia, sceneggiatura e parte del montaggio. Nel 2022 termina il suo secondo corto: "Quello che ci resta", ideato da D.Moccia.